Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | **Roma — Martedì, 21 ottobre** | **Numero 245**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1189** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 16 giugno 1912, n. 619, che approvò il piano regolatore di ampliamento della città di Nervi relativo alla costruzione di una strada dalla chiesa parrocchiale di San Siro alla via Marco Sala, con diramazione pel cimitero nuovo;

Visto il regolamento per l'esecuzione della detta legge, deliberato dal Consiglio comunale di Nervi nelle tornate del 19 agosto 1912 e del 27 febbraio 1913, e approvato dalla Giunta provinciale amministrativa di Genova il 24 aprile 1913;

Considerato che le disposizioni in esso contenute nei primi otto articoli corrispondono alla citata legge speciale e alla legge organica sulle espropriazioni 25 giugno 1865, n. 2359;

Che al contrario la disposizione dell'art. 9 è inammissibile, come quella che impone al legittimo esercizio del diritto di proprietà un vincolo ingiustificato oltre a quello, già rispondente ed adeguato al fine, dell'ipoteca consentita dall'art. 81 della legge 25 giugno 1865 a sicurezza del pagamento del contributo;

Che pure da escludere è l'art. 10 contenente una disposizione accessoria a quella del precedente art. 9;

Viste le citate leggi;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 16 giugno 1912, n. 619, quale venne deliberato dal Consiglio comunale di Nervi nelle tornate del 19 agosto 1912 e del 27 febbraio 1913, con esclusione degli articoli 9 e 10.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 luglio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

***La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto*:**

N. 1190

Regio Decreto 21 settembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, viene approvata una modificazione allo statuto del Monte di pietà di Udine.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 15 aprile 1909, con la quale il Consiglio provinciale di Catania stabilì di inscrivere tra le proprie strade provinciali venticinque strade comunali scorrenti nel proprio territorio;

Ritenuto che fattosi luogo alla prescritta pubblicazione della deliberazione citata, non vennero prodotti reclami;

Considerato che delle venticinque strade suddette alcune hanno i caratteri di provincialità di cui all'art. 13 lettera *D*) della legge sui lavori pubblici a causa della loro importanza per le relazioni agricole, commerciali ed industriali di estese zone della provincia di Catania, oppure perchè facilitano il traffico con le limitrofe provincie di Messina e Siracusa, mentre, sia direttamente che mercè altre strade provinciali, mettono capo o a strade nazionali o a stazioni ferroviarie o a capoluoghi di circondario o al capoluogo della Provincia;

Che tali strade sono le seguenti:

1° da Motta Sant'Anastasio alla stazione ferroviaria omonima, della lunghezza di m. 8600;

2° da Bongiardo a Cancelliere e Zafferana, della lunghezza di m. 8600;

3° da Pedara a Sant'Agata di Battiati, della lunghezza di m. 6200;

4° da Valverde alla traversa interna di San Giovanni la Punta, della lunghezza di m. 1300;

5° da Acicatena per Nizeti a Catania, della lunghezza di m. 4000;

6° da Trecastagni ad Aci Sant'Antonio, della lunghezza di m. 8000;

7° dall'abitato di Biancavilla al ponte sul Simeto attraversando la via pel Maccarrone della lunghezza di m. 9000;

8° dalla stazione di Misterbianco all'innesto della provinciale Catania-Paternò della lunghezza di m. 1000;

9° da Assoro alla stazione ferroviaria omonima della lunghezza di m. 12,000;

10° da Gagliano ad Agira della lunghezza di metri 7000;

11° prosieguo della Bongiardo-Zafferana e completamento della strada segnata al n. 2, tratto da Zafferana a Milo della lunghezza di m. 2000;

12° prosieguo della strada segnata al n. 5 da Acicatena a Catania, della lunghezza di m. 8000;

13° da Nunziata di Mascali a San Giovanni, della lunghezza di m. 5000;

14° da Santa Venerina alla provinciale Catania-Messina in contrada Carico od Ammalati, della lunghezza di m. 5500;

15° dalla nazionale Caltagirona-San Michele al Ponte Tempio sulla provinciale per Mirabella, della lunghezza di m. 4500;

16° dalla nazionale Caltagirona per San Michele, alla contrada Settefeudi, della lunghezza di m. 6000;

17° da Militello a Francofonte, della lunghezza di m. 5000;

18° da Mineo a Fondeccio, della lunghezza di m. 5600;

19° da Santa Venerina per Palombara a Guardia, della lunghezza di m. 4300;

Considerato che le rimanenti sei strade e cioè:

1° da Carrabba e precisamente dall'innesto della provinciale Catania-Messina a Fondachello;

2° da Mascali a Ficarella sulla provinciale Catania-Messina;

3° da Mascali per Scorciavana all'innesto della predetta provinciale;

4° da Linguaglossa a Canella;

5° dalla nazionale di San Michele per Terranova a San Cono;

6° dalla provinciale Nicodia Eubea per Pantaleo alla contrada Scirò Sotto, hanno limitato interesse locale e non si riscontrano in esse gli estremi voluti dalla legge per essere classificate provinciali;

Considerato che il Consiglio provinciale di Catania, interpellato in proposito a termini dell'art. 14 della legge sui lavori pubblici ha, con deliberazione 11 agosto 1913, insistito per la classificazione di dette sei strade senza portare però nuovi dati di fatto che consentano una diversa risoluzione;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge citata;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono classificate tra le strade provinciali di Catania le 19 strade seguenti:

1° da Motta Sant'Anastasio alla stazione ferroviaria omonima della lunghezza di m. 8600;

2° da Bongiardo a Cancelliere e Zafferana, della lunghezza di m. 2000;

3° da Pedara a Sant'Agata di Battiati, della lunghezza di m. 6200;

4° da Valverde alla traversa interna di San Giovanni la Punta, della lunghezza di m. 1300;

5° da Acicatena per Nizzeti a Catania, della lunghezza di m. 4000;

6° da Trecastagni ad Aci Sant'Antonio, della lunghezza di m. 8000;

7° dall'abitato di Biancavilla al ponte sul Simeto attraversando la via pel Maccarrone, della lunghezza di metri 9000;

8° dalla stazione di Misterbianco all'innesto della provinciale Catania-Paternò, della lunghezza di metri 1000;

9° da Assoro alla stazione ferroviaria omonima, della lunghezza di m. 12.000;

10° da Gagliano ad Agiro, della lunghezza di metri 7000;

11° prosieguo della Bongiardo Zafferana e completamento della strada segnata al n. 2, tratto da Zafferana a Milo, della lunghezza di m. 2000;

12° prosieguo della strada segnata al n. 5 da Acicatena a Catania, della lunghezza di m. 8000;

13° da Nunziata di Mascali a San Giovanni, della lunghezza di m. 5000;

14° da Santa Venerina alla provinciale Catania-Messina in contrada Carico od Ammalati, della lunghezza di m. 5500;

15° dalla nazionale Caltagirone-San Michele al ponte Tempio sulla provinciale per Mirabella, della lunghezza di m. 4500;

16° dalla nazionale Caltagirone per San Michele alla contrada Settefeudi, della lunghezza di m. 6000;

17° da Militello a Francofonte, della lunghezza di m. 5000;

18° da Mineo a Fondacaccio, della lunghezza di m. 5600;

19° da Santa Venerina per Palombaro a Guardia, della lunghezza di m. 4300.

Il predetto Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a bordo della R. nave *Dante Alighieri*, addì 6 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 18 agosto 1913:

Bernasconi Francesco, R. verificatore di 3ª classe, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre successivo, con un assegno uguale alla metà dello stipendio.

Vannini Mario, R. verificatore di 6ª classe, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° settembre successivo, con un assegno uguale a un terzo dello stipendio.

TELEFONI DELLO STATO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con R. decreto del 17 luglio 1913:

Poggi Velia, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia, dal 1° luglio 1913.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Torresin Adele, nata Oliviero, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1913.

Con R. decreto del 1° agosto 1913:

Morelli Angela, nata Vinci, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1913.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Sabbatini Elena, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1913.

Maffezzoli Eugenia Amelia, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 16 giugno 1913.

Bortolotti Giovanna, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° luglio 1913.

Macentelli Cordelia, nata Selleri, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1913.

Con R. decreto del 17 luglio 1913:

Bezzio Bice, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 luglio 1913.

Sarrini Quintilia, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1913.

Rossetti Nerina, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia dal 16 luglio 1913.

Agosti Concetta, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1913.

Adorno Nerina, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia dal 16 luglio 1913.

Con R. decreto del 1° agosto 1913:

Pancrazi Assunta, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1913.

Con R. decreto del 27 luglio 1913:

Epifani Ines, telefonista, richiamata in attività di servizio dalla aspettativa per motivi di famiglia, dal 14 luglio 1913.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Teodori Ida, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 1° luglio 1913.

Con lo stesso decreto e decorrenza dalla stessa data sono accettate le dimissioni dall'impiego dalla medesima rassegnate.

Con R. decreto del 29 giugno 1913:

Caruso Carmela, telefonistp, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 giugno 1913.

Calcagnini Luigi, capo officina, collocato in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° luglio 1913.

Con decreto ministeriale del 17 luglio 1913:

Gonella Domenico, guardafili, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1913.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1913:

Pagnani Faust, apparecchiatore, collocato in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 1° agosto 1913.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 novembre 1913 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1910-11	1911-12
			Primo esperimento.				
67	Monza	Milano	Milano	—	—	81230	85550
383	Tropea	Catanzaro	Palermo	Briatico	1424	39253	33890
229	Sestri Levante	Genova	Torino	—	—	24170	25799
84	Novoli	Lecce	Bari	Carmiano	8956	22148	19911
37	Campi Bisenzio	Firenze	Firenze	—	—	16422	18969
139	Ovada	Alessandria	Torino	—	—	18844	15582
233	Agerola	Napoli	Napoli	—	—	14324	15940
73	Squinzano	Lecce	Bari	—	—	10535	13345
361	S. Paolo Belsito	Caserta	Napoli	—	—	15654	14412
			Secondo esperimento.				
121	Napoli	—	Napoli	—	—	194237	210040
30	Napoli	—	Napoli	—	—	136300	142577
102	Pavia	—	Milano	—	—	78142	111112
70	Termini Imerese	Palermo	Palermo	—	—	75581	82715
164	Lanciano	Chieti	Bari	Fossacesia	2788	49022	52268
187	Ognina	Catania	Palermo	—	—	34582	41648
153	Livorno	—	Firenze	Antignano	8459	31311	37726
				Montenero	7898		
357	Saviano	Caserta	Napoli	—	—	35357	34008
291	Parma	—	Milano	Borgotaro	1183	33123	30328
				Fontanellato	282		
99	Borgomanero	Novara	Torino	—	—	26760	28354
130	Città di Castello	Perugia	Roma	Umbertide	4506	25988	23499

Terzo esperimento.

Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0] e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media	1910-11	1911-12
120	Napoli	—	Napoli	—	—	186363	170346
158	Genova	—	Torino	—	—	134591	141693
127	Messina	—	Palermo	—	—	136863	146289

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI					Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
		Esercizi			Media				
1912-13	Media	1910-11	1911-12	1912-13					
101390	89390	5349	5522	6148	5673	6880	3638	4173	
28110	33751	3554	3232	2829	3205	2600	1664	1705	
38435	29468	2516	2679	3505	2900	2270	1400	1400	
50704	30921	2293	2090	4128	2837	2380	1337	1337	
20154	18515	1741	1996	2113	1950	1425	450	450	
19736	18054	1984	1658	2073	1905	1390	405	405	
15918	15394	1532	1693	1692	1639	1185	—	—	
22113	15331	1187	1440	2290	1639	1180	—	—	
13617	14561	1665	1541	1462	1556	1120	—	—	
161373	188550	9398	9951	8248	9199	7255	6459	7699	
144798	141225	7371	7590	7668	7543	5435	5134	6043	
139486	109580	5225	6488	7481	6398	8430	4218	4898	
97610	85302	5122	5408	6003	5511	6565	3509	4011	
60635	53975	4051	4187	4524	4254	4155	2503	2754	
41478	39236	3274	3682	3673	3543	3020	1934	2043	
38114	35717	3078	3462	3486	3342	2750	1774	1842	
32539	33968	3322	3240	3155	3239	2615	1691	1739	
34658	32703	3186	3019	3278	3161	2520	1629	1661	
29720	28278	2707	2851	2974	2844	2175	1344	1344	
20278	23255	2637	2414	2125	2392	1790	892	892	
135135	163948	9122	8562	7330	8338	6310	2385	3231	
147181	141155	7310	7559	7751	7540	10860	2566	2832	
132414	138522	7390	7720	7234	7448	10660	2529	2786	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	Esercizi 1910-11	1911-12
Segue: **Terzo esperimento.**							
232	Bolzaneto	Genova	Torino	—	—	64375	63631
218	Boscoreale	Napoli	Napoli	—	—	63744	57298
321	Paceco	Trapani	Palermo	Marausa Con obbligo al nuovo titolare di riattivare la collettoria di Dattilo, chiusa temporaneamente.	993	45193	38867
86	Racconigi	Cuneo	Torino	—	—	27874	24970
567	Parolise	Avellino	Napoli	—	—	20155	25053
83	Ceglie Messapico	Lecce	Bari	—	—	18244	19162
185	Rionero in Volture	Potenza	Bari	San Fele	394	18440	17492

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 novembre 1913.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . .

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 17 ottobre, in Ponte Paupisi, provincia di Benevento, e in Siligo, provincia di Sassari, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 17 ottobre 1913.

Il giorno 17 ottobre, in Bosco e in Massanzatica, provincia di Ferrara, sono state attivate al servizio pubblico con orario limitato di giorno ricevitorie fonotelegrafiche collegate all'ufficio telegrafico di Mesola.

Roma, 17 ottobre 1913.

Il giorno 17 ottobre, in Serra d'Aiello, provincia di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico con orario limitato di giorno un ufficio fonotelegrafico collegato all'ufficio telegrafico di Cleto.

Roma, 17 ottobre 1913.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Prelli cav. Giovanni, tenente generale incaricato delle funzioni di direttore generale Ministero guerra, esonerato da tali funzioni e nominato comandante divisione militare territoriale di Alessandria dal 30 settembre 1913.

Lequio cav. Clemente, id. comandante divisione militare territoriale Alessandria, id. da tale comando e nominato ispettore delle truppe da montagna dal 30 id.

Tassoni cav. Giulio, id. a disposizione per ispezioni, incaricato delle funzioni di direttore generale Ministero guerra dal 30 id.

Trabucchi cav. Cherubino, maggiore generale comandante divisione militare territoriale Messina, promosso tenente generale con anzianità 30 settembre 1913 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1913 continuando nell'attuale comando.

Marchetti cav. Adolfo, colonnello comandante 5 bersaglieri, id. mag.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso							Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
		Esercizi								
1912-13	Media	1910-11	1911-12	1912-13	Media					
66982	64996	4674	4645	4778	4699	5000	1430	1430	
56792	59278	4649	4392	4372	4471	4560	1338	1338	
25404	36488	3858	3531	2586	3525	2810	880	880	
22420	25088	2808	2546	2317	2557	1930	528	528	
18746	21318	2113	2554	1975	2214	1640	357	357	
18217	18541	1924	2014	1921	1953	1430	226	226	
17468	17800	1943	1848	1846	1879	1370	189	189	

. . . . . in . . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° ottobre 1913 pel conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .
. . . .
b) Id. » . . . . . in . . . . .
. . . .

c) . . . .
. . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° ottobre 1913.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

---

giore generale con anzianità 30 id. e con decorrenza degli assegni dal 1° id. e nominato comandante brigata Bologna.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Nappi cav. Raffaele, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 2 giugno 1913.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 giugno 1913:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria:

Torre cav. Guglielmo — Barile cav. Ferdinando — Tavassi cav. Nicola — Giannini Ismaele.

Con R. decreto del 6 settembre 1913:

Cascella Nicola, capitano, sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Firenze, nominato ufficiale istruttore tribunale militare Palermo.

Con R. decreto dell'8 settembre 1913:

Malaguti Ugo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto dell'11 settembre 1913:

Mamini Enrico, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Delvigo Gerolamo, sottotente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 21 settembre 1913:

Ferrari Oscar, sottotenente, promosso tenente.

Con R. decreto del 28 settembre 1913:

Crespi Aldo, (B) sottotenente complemento fanteria, nominato sottotenente in servizio permanente.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Latini cav. Giulio, colonnello comandante 6 fanteria, esonerato dal medesimo comando e nominato comandante 5 bersaglieri.

Mosella cav. Francesco, tenente colonnello 83 id., promosso colonnello e nominato comandante 6 fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Chiaramella cav. Carlo — Fochetti cav. Napoleone — Riccieri cav. Fulvio — Sesini cav. Vittorio — Guarnaschelli cav. Giovanni, — Gialdroni cav. Giuseppe — Carraro cav. Antonio — Montani cav. Giuseppe — Leone cav. Gaspare — Nigra cav. Arturo — Bergamaschi cav. Pietro — De Natale cav. Pasquale — Nasi cav. Luigi — Salvati cav. Tullio — Marucco cav. Stefano.

Capitani promossi maggiori:

Arzano cav. Aristide — Pagliarulo cav. Francesco — Ragusin cav. Augusto — Martinengo Villagana cav. Angelo — Camisa cav. Alfredo — Viani cav. Benedetto — Francesetti di Mezzenile nobile dei conti cav. Pio — Piola Caselli nobile dei conti Piola Caselli nobile del patriziato Alessandrino cav. Renato — Chessa cav. Luca — Landi cav. Luigi — Zorzato cav. Pietro — Di Nardo cav. Umberto.

Rizzi cav. Quinto — Ricci cav. Giovanni — Silvestri cav. Ugo — Maccario cav. Giusto — Ortalli Laurent cav. Valentino — Boretti cav. Lodovico — Pizzorni cav. Ettore — Boncinelli cav. Guido — Cerrina cav. Enrico — Cartia nobile dei baroni di Sparacito e di Giarrentini e dei signori di Musebbi cav. Guglielmo — Bianchi cav. Augusto — Plessi cav. Giuseppe — Baccigalupi cav. Ignazio — Graziosi cav. Eugenio.

Tenenti promossi capitani:

Prencipe Felice — Muratori Enio — Cerboneschi Cerbonesco — Colantuono Giovanni — Bimonte Michelangelo — Nàti Francesco — Cesareni Vittorio — Caporali Guido — Scoppa Giuseppe — Palamidessi Carlo — Moroni Armando — Persico Roberto — Leanza Carlo — Trezzani Claudio — Carretti Corrado — Tamburello Carmelo — Trezzi Davide — Falzoi Giovanni — Rolla Leopoldo — Bagolini Bruno — Ferrari Giacomo — Maggiora Vergano Ernesto — Levi Carlo — Bianchini Ludovico — Carini Luigi — Giordanengo Filippo — Farinetti Guido — Crimi Giuseppe — Spalazzi Ciro — Giordano Francesco — Cavallero Ottavio — Rossi-Bussola Vincenzo — Micheroux de Dillon Antonio.

Belgrano Giuseppe — Martini Giuseppe — Olivotti Gio. Battista — Bernini Umberto — Loasses Francesco — Anau Angelo — Bossi Ettore — Rocca Antonio — Biestro Angelo — Ponzi Francesco — Bisbini Giusto — Alberto Cesare Augusto — Bocciarelli Bruno.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria, che hanno conseguito la idoneità a sottotenente effettivo, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa:

De Blasiis Vincenzo (B) — Cricelli Francesco — Franceschetti Francesco — Petroni Redo — Franciosa Vincenzo — Marini Alfredo — Bassi Gio. Battista — Pepe Oronzo — Rinaldi Achille — Cremese Cesare — Santi Marcello (B) — Salto Carlo — Cerruti Guido — Calendi Attilio — Casoli Giuseppe — Mannelli Antonio — Moro Giuseppe — Pergameno Pasquale — Marenco Carlo — Bruno Aldo, (B) — Gasparetti Carlo, (B) — Piazzesi Alberto — Casu Aldo — Lanza Pietro — Ferrara Francesco — Garrone Romolo — Alabiso Luigi — Passino Michelangelo — Cessari Ruggiero.

Zini Francesco — Armati Mario, (B) — Lombardo Adolfo — Bottari Gaspare — Gout Umberto — Bordieri Salvatore — Cipolla Pietro — Garrone Ercole — Grassi Vitantonio — Sannini Umberto — Marrocu Francesco, (B) — Pagliotti Alessandro — Belardini Alessandro — Gianolio Roberto — Renier Pier Andrea — Formilli Renato — Straziota Nicola, (B) — Salvia Antonio — Barbato Giuseppe — Luzi Lidio — Orioli Gino — Mazzola Andrea — Medaglia Ottavio — Aveta Francesco — Gaggiotti Orazio, (B) — Caracchini Sergio — Giovacchini Ulderigo, (B) — Cipolla Francesco — Ciocchi Antonio — Colletta Giuseppe — Aldisio Salvatore — Antonelli Pietro — Billia Achille — Segatori Alberto — Angione Giuseppe.

Fischetti Paolo — Agosti Vasco — Montanari Umberto — Stringano Francesco Saverio — Pacifico Michelino — Besozzi Martino — Grazioli Roberto — Albini Vincenzo, (B) — Palo Emilio — Maraventano Saverio Michele — Martorana Arturo — Tarella Angelo — Crocchini Vittorio — Frati Amedeo — Iafolla Giovanni — Gemelli Cesare — Lonoce Francesco, (B) — Papa Isidoro — Marconi Alfredo — Maestri Angelo, (B) — Borghini Davide, (B) — Pizzardi Gaspare — Mercanti Antonio, (B) — Cipolla Leonardo — Viotto Giacomo — Pesce Antonio — Dagna Enrico, (B) — Croce Giuseppe — Solimine Giovanni.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Tamajo cav. Corrado, colonnello comandante reggimento lancieri di Montebello, esonerato dall'attuale carica e nominato comandante reggimento cavalleggeri di Roma.

Desilvestris cav. Luigi, tenente colonnello id. id. cavalleggeri di Roma, id. id. e nominato comandante reggimento lancieri di Montebello.

Rocchi cav. Rocco, maggiore, nominato direttore deposito allevamento cavalli Persano.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

D'Antoni cav. Ugo.

Capitani promossi maggiori:

Lostia di S. Sofia cav. Gherardo — De Giorgio cav. Armando — Solari nobile di Loreto, di Recanati e di Matelica marchese cavalier Filippo.

Tenenti promossi capitani:

Corti Carlo — Vatta Alfredo — Nicolis di Robilant Carlo — Mentaschi Adelchi — Honorati marchese e nobile di Jesi Onorato — Vaccari Umberto — Diatto Ferdinando — Pepe Arturo.

I seguenti sottotenenti di complemento di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa.

Pagliano Carlo — Massa Giovanni — Griffini Marcello — Parisini Guido — Borda Carlo — Serenelli Serenello.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Maioli cav. Paolo — Manfredini cav. Guido — Pizzoni cav. Paolo — Conso cav. Elodio — Verani Masin di Castelnuovo Carlo.

Capitani promossi maggiori:

Fredin D'Herbourg cav. Alberto — Turano cav. Alberto.

Tenenti promossi capitani:

Pinto Emilio — Roncaglia Pietro, (T) — Gamaleri Marco — Tortora Gabriele.

Ruolo tecnico.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Capitani promossi maggiori con anzianità 30 settembre 1913:

Francone cav. Fiorenzo — Sacco cav. Luigi.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 settembre 1913:

Capon cav. Angelo, colonnello collocato in posizione ausiliaria, per età, dall'11 ottobre 1913.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Ajò cav. Umberto — Carpinteri cav. Paolo — Cavaliere cav. Vittorio Emanuele.

Capitani promossi maggiori:
Savoino cav. Pietro — Malingher cav. Arturo — Tardivo cav. Cesare — Levi cav. Alberto — Grandis Giuseppe.
Tenenti promossi capitani:
Pastrovich Giov. Battista — Barbanti Costantino.
Tenenti promossi capitani (a scelta):
Simoni Edgardo — Sogno Vittorio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Filippi cav. Ernesto, colonnello comandante distretto Alessandria, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Torino.

I seguenti ufficiali nel personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore:
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Imerico cav. Paolo, nominato comandante distretto Piacenza.
Belforti cav. Ildebrando, id. id. Catania.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore:
Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:
Marchese cav. Giovanni Battista — Farina cav. Giuseppe.
Capitani medici promossi maggiori medici:
Bonomi Gaetano — De Giorgi Beniamino.
Tenenti medici promossi capitani medici:
Masserano Giulio — Gasparini Igino.
I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati tenenti medici in servizio permanente:
Rago Giovanni Patanè Lucio — Misitano Giovanni — Cassitto Francesco — Fiorenza Fernando — Gallitelli Domenico.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore:
Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario:
Falivene cav. Giuseppe.
Capitani commissari promossi maggiori commissari:
Borghi Alfredo — Mosca cav. Luigi.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

I seguenti ufficiali di sussistenza sono promossi al grado superiore:
Capitano di sussistenza promosso maggiore di sussistenza:
Ramella Riccardo.
Tenenti di sussistenza promossi capitani di sussistenza:
Zanuccoli Pio — Di Giovanni Attilio — Plaia Ernesto.

I seguenti sottotenenti di complemento dei corpi amministrativi, appartenenti al corpo di occupazione della Libia, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nel corpo di commissariato (ruolo di sussistenza):
Simoncini Guido — Ferro Romano — Oddo Pietro — Tucci Mario.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Capitani d'amministrazione promossi maggiori d'amministrazione
Fasciolo cav. Giambattista — Ferraro cav. Pietro — Caputo cav. Alfredo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell' 8 settembre 1913:

Massari Carlo, capitano contabile, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 20 settembre 1913:

Baldini cav. Ubaldo, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 1° ottobre 1913.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

I seguenti ufficiali nel corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore:
Capitani veterinari promossi maggiori veterinari:
Rozzi Alessandro — Giancola cav. Giuseppe.
Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:
Orlandi Santo Giuseppe — Splendorelli Ferruccio — Mori Nello — Fraenza Antonio.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Lelli Giuseppe, primo ragioniere geometra di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 6 settembre 1913:

Bergui Guido, capotecnico di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, dal 16 settembre 1913.

Personale tecnico dei depositi allevamento cavalli.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

I seguenti cittadini sono nominati sottoagenti nel personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli:
Vocca Luigi — Giannini Enrico — Cosentino Giuseppe.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio sono nominati applicati di 5ª classe delle Amministrazioni militari dipendenti:
Aloisi Antonino — Petrillo Angelo — Pizzi Giuseppe — Figura Innocenzo — Casolari Antonio — Fontana Guido — Capuani Giulio.

Con R. decreto dell'8 settembre 1913:

Nebiolo Natalino, applicato di 4ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 23 luglio 1913.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:
Gamerra cav. Giov. Battista — Buffa cav. Carlo — Pascale cav. Nicola — Cravosio Anfossi dei conti Teofilo.

Arma di fanteria

Tenente colonnello promosso colonnello:
Tassi cav. Alberto.
Capitani promossi maggiori:
Pratesi cav. Virgilio — De Nicola cav. Emilio — Cesaris cav. Carlo — Belli cav. Ferdinando — Forte cav. Antonio — Catalano Pietro — Calza cav. Ettore — Gattoni cav. Giovanni.

Arma di cavalleria

Capitani promossi maggiori:
Maruti Angelo — Martignoni Francesco.

Arma di artiglieria.

Capitani promossi maggiori:
Corradini Clelio (T) — Bellofatto cav. Vittorio Emanuele — Marchetti di Montestrutto Primo — Magnino Giovanni — Mentasti cav. Dante.
Tenente promosso capitano:
Becherini Oreste.

Arma del genio.

Capitano promosso maggiore:
Piccini cav. Torquato.

Personale permanente dei distretti.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Pellegrinetti cav. Mauro.

Corpo sanitario militare.

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:
Vigorelli cav. Achille — Vita cav. Gaetano.
Capitani medici promossi maggiori medici:
Bastianelli cav. Umberto — Benati cav. Alfonso.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Capitano commissario promosso maggiore commissario:
Castellani cav. Luigi.

Corpo di amministrazione.

Tenente colonnello d'amministrazione promosso colonnello d'amministrazione:
Ricca cav. Giovanni.
Capitani d'amministrazione promossi maggiori d'amministrazione:
Predari cav. Aristide — Maconio cav. Giovanni — Aldovrandi cav. Ettore — Fusco cav. Nicola Reubaud Ernesto — Flavetta cav. Giuseppe — Zimolo cav. Ernesto — Baralis cav. Pietro — Alice cav. Amedeo.

Corpo veterinario militare.

Capitano veterinario promosso maggiore veterinario:
Lugano Francesco.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 6 settembre 1913:

Tocci Samuele Ciro, sottotenente fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:
Musini Enrico — Zitella-Arquilla Benedetto - Trombacco Tito — Galderisi Michele — Manara Alfredo — Tafuri Nicola — Zannoni Davide — Lucchese Carlo — Lauretano Eduardo — De Angelis Giovanni.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono iscritti a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva:
Cugniolio Attilio — Disalvo Giuseppe — Galizzi Carlo — Manieri Cesare — Casnico Severino — De Feo Pasquale — Pinna Ugo.

I seguenti tenenti medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età:
Maradei Mariano — Santonastaso Pasquale — Bocci Benigno — Mazzei Girolamo.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Cattaneo Sebastiano Samuele, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti:
Fedriani Teodoro — Massano Luigi, (B) — Macaione Engenio — Corti Antonio, (B) — Mancini Attilio — Amour Enrico, (A) — Ajmerito Enrico — Gorretta Antonio — Ferrando Giovanni — Delorenzo Ettore — Barciocco Giuseppe.
Pagliaro Pasquale — Insolera Giuseppe — Boccia Donato — Torsello Alberto - Quarantelli Cesare (B) — Brunelli Francesco (B) — Villari Francesco — Ferretti Gaetano — Cortella Giuseppe — Santoni Alberto (B) — Patanè Giovanni — Picone Calogero (B) — Pirrone Vincenzo — Pensieri Gennaro — Orecchio Giuseppe — Sergi Mariano — Manera Giovanni (B) — Deidier Renato — Berrini Gio. Battista — Palmari Alcide.

Arma di cavalleria.

Sottotenenti promossi tenenti:
Pompei Umberto — Arri Lorenzo — Sanvitale Giovanni — Varvaro Francesco — Sommariva Francesco.

Arma di artiglieria.

Tenenti promossi capitani:
Olivetti Alberto — Cordeschi Dario.
Sottotenenti promossi tenenti:
Contri Aminto — Cobianchi Carlo.

Arma del genio.

Sottotenente promosso tenente:
Balzola Michele.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Franchina Vincenzo — Mistruzzi Primo — Libroia Alfonso — Iandoli Raffaele — Bartucci Giovanni — Rolli Luigi — Bitonti Cesare — Lorenzini Aldo — Ayala Giovanni — Rovasio Annibale — Molinario Giorgio — Bertoglio Ottorino — Mattioli Luigi — Zhara Buda Enrico.
Sansone Vito — Zingales Giuseppe — Rotondo Vincenzo — Palmieri Giuseppe — Tricarico Nicola — Carboni Cichi Salvator Angelo — Ferrero Claudio — Ferrara Vincenzo — Ascione Enrico — Gennarini Giuseppe — Romagna Manoja Achille — Manna Paolo — Sterbini Enrico — Petrilli Giano — Lupoli Antonio - Maestrelli Antonio — Cheli Vincenzo — Rossi Agostino — Ippolito Ruggiero — Iodice Rodolfo — Melchiorri Tullio — Liserani Faustino — Marzuttini Paolo — Pepe Matteo — Cardone Giuseppe - Scuti Bernardino — Mariano Corrado — Giammellaro Sebastiano — Andruzzi Elleno — Morsolin Bernardo — Passarello Corrado — Sascaro Vincenzo — Borgna Felice — Dal Bon Alfonso — Chiartelli Nicola - Caruso Umberto — Soraggi Domenico — Boscaglia Salvatore Massara Domenico - Verona Fausto — Laterza Ottavio — Lomini Licinio — Casavola Livio — Graziadio Vincenzo — Tagliero Angelo — La Rosa Vincenzo — Botteselle Bernardo — Grassi Virgilio — Lovati Virginio.

Corpo di commissariato militare.
Ufficiali commissari.

Sottotenente commissario promosso tenente commissario:
Ori Luigi.

Ufficiali di sussistenza.

Sottotenenti di sussistenza promossi tenenti di sussistenza
Rago Annibale — Mura Antonino.

Corpo d'amministrazione.

Sottotenente d'amministrazione promosso tenente d'amministrazione:
Messina Alfredo.

Corpo veterinario militare.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari:

Giuva Leandro — Bonauguri Ezio — Menegazzi Ernesto — Daprà Pio — Duranti Luigi — Bologna Domenico — Perito Vincenzo — Bocci Eugenio — Frigino Emilio - Margini Giuseppe - Faravelli Felice — Montosi Carlo — Villata Alessandro — Aicardi Augusto — Raimondi-Cominesi Luigi — Vanazzi Severino — De Lizza Filippo — Occella Riccardo — Santicchi Alessandro — Sasso Alessandro — Oreste Vito — Polizzi Ignazio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 6 settembre 1913:

Siragusa Gioacchino, sottotenente fanteria, incorso nella perdita del grado.

Di Brazzà Savorgnan Pio, capitano medico, dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragione di età.

I seguenti capitani medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Vinelli Gio. Battista — Bauer Fortunato — Bettini Ugo — Caselli Francesco.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:

Pinto Giovacchino — Amoroso Giacomo — Miceli Diego — Bozzelli Manieri Giovanni — Antici Mattei Francesco — Gnudi Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

Ascari Raffaele — Cerolini Giuseppe — Zenoni Giovanni — Mancia Eugenio — Pelizzari Giovanni — Colletta Arcangelo — Benucci Carlo.

Arma di cavalleria.

Sottotenente promosso tenente:

Sardi Cesare.

Arma del genio.

Tenenti promossi capitani:

Scalaberni Vincenzo — Ferri Daniele.

Sottotenente promosso tenente:

Peghini Silvio.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Natale Salvatore — Fornaro Nicola — Martinetto Giuseppe.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Sottotenente di sussistenza promosso tenente di sussistenza:

Draicchio Paolo Rocco.

Corpo d'amministrazione.

Sottotenente d'amministrazione promosso tenente d'amministrazione:

Melli cav. Angelo.

Corpo veterinario militare.

Tenente veterinario promosso capitano veterinario:

Fabris Ugo.

Sottotenente veterinario promosso tenente veterinario

Colucci Alfredo.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'11 settembre 1913:

Sanna Paolo, tenente d'amministrazione, incorso nella perdita del grado.

Con. R. decreto del 2 ottobre 1913:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:

Cornaro cav. Giovanni — Dossena cav. Michelangelo — Somale cav. Francesco — Sassu cav. Cristoforo — Abate cav. Guglielmo — Cercone cav. Benedetto — Poddighe cav. Gio. Battista — Filippa cav. Carlo — Chiarla cav. Ernesto — Ferrero cav. Carlo.

Colonnelli promossi maggior generali:

Ricchiardi cav. Giacomo — Ovazza cav. Cesare — De Bonis cav. Francesco — Persico cav. Giovanni — Polleri cav. Gio Battista — Prestinari cav. Marcello — Simonetti cav. Stefano — Hidalgo cav. Stefano— Carchero cav. Gio. Battista — Sacchi cav. Emilio — Boerio cav. Luigi — Verna cav. Francesco — Rosina cav. Ettore — Cattaneo dei marchesi di Belforte nobile Carlo — Pescetto cav. Eugenio — Tucci cav. Carlo — De Angelis cav. Giuseppe.

Colonnelli commissari promossi maggiori generali commissari:

Morelli cav. Enrico — Gatti cav. Pietro.

Arma dei carabinieri reali.

Tenente promosso capitano:

Poletto cav. Ernesto.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Riccioni cav. Enrico — Falerni cav Vittorio — Calabria cav. Paolo — Meriano cav. Francesco — Piotti cav. Gio. Battista.

Capitani promossi maggiori:

Raffaelli cav. Carlo — Savignoni Ettore — Catella Oreste — Franza Giuseppe — Fiaccavento cav. Giuseppe — Ferri cav. Alessandro — Praga cav. Cesare.

Giacometti cav. Giuseppe — Timolati cav. Bassiano — Monaco cav. Claudio — Palumbo cav. Francesco — Pezzani cav. Cesare — Bartocci cav. Antonio — Pancallo cav. Fortunato — Cinotti Carlo — Bolla cav. Ignazio — Silvestri cav. Rosolino — Novara cav. Sebastiano — Norcia cav. Michelangelo Morcurelli cav. Augusto — Cordedda cav. Angelo — Mangani cav. Ferdinando.

Arma di cavalleria.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Angelini cav. Fedele.

Capitano promosso maggiore:

Norsa Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

Mazè de la Roche Paolano — Vismara Antonio.

Arma di artiglieria.

Capitani promossi maggiori:

Greppi Leopoldo — Allegri cav. Marco — Scarioni cav. Luigi — Vannelli cav. Samuele — Somaini cav. Francesco.

Tenente promosso capitano:

Privitera Giovanni.

Arma del genio.

Tenente promosso capitano:

Buffa Mario.

Sottotenenti promossi tenenti:

Iaccazio Alessandro — Rossi Enrico — Guglianetti Francesco — Piglione Carlo — Bellezza Ettore.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Joele cav. Eduardo — Pesce cav. Francesco.

Capitani promossi maggiori:
Lavezzari cav. Luigi — Vacca cav. Alessandro — Della Stella cav. Antonio — Fascio cav. Giovanni Battista — Finocchi cav. Luigi.

Corpo sanitario militare.

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:
Inzitari cav. Giuseppe — Guarino cav. Luigi.

Capitano medico promosso maggiore medico:
Serrano Costantino.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Capitano commissario promosso maggiore commissario:
De Sciora Alfredo.

Tenente commissario promosso capitano commissario:
Fantelli Enrico.

Ufficiali di sussistenza.

Capitani di sussistenza promossi maggiori di sussistenza:
Zeri Enrico — Aliberti cav. Gio. Antonio.

Corpo d'amministrazione.

Capitano d'amministrazione promosso maggiore d'amministrazione:
Greco cav. Pasquale.

Corpo veterinario militare.

Tenente veterinario promosso capitano veterinario.
Musci Salvatore.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 27 luglio 1913:

Dapino Oreste, disegnatore (fuori ruolo) a L. 2000 delle direzioni di artiglieria ed armamenti — Biraghi Virginio, disegnatore a L. 2300 — Orengo Salvatore, id. — Debarbieri Dante, id. a L. 2000, promossi, in seguito ad esame di concorso, capi disegnatori di 2ª classe delle direzioni stesse, con l'annuo stipendio di L. 3500, dal 1° agosto 1913.

Con R. decreto dell'11 agosto 1913:

Orengo Antonio, capo tecnico di 1ª classe nel personale civile tecnico delle direzioni d'artiglieria ed armamenti, categoria congegnatori — Lazzarato Luigi, id., promossi capi tecnici principali di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, dal 16 agosto 1913.

Pagan Pietro, applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale della marina, promosso archivista di 2ª classe per anzianità congiunta al merito, id.

Con R. decreto del 15 agosto 1913:

Gargiulo Marino, licenziato di liceo — Schmid Ferdinando, id. d'istituto tecnico (ragioneria), nominati applicati di porto di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, nel personale amministrativo delle capitanerie di porto, dal 1° settembre 1913.

Corsi Renato, licenziato di liceo — Lauricella Enrico, id. — Simi Saverio, id. d'istituto tecnico (ragioneria) — Spezialetti Gilberto, id. id. — Falcocchio Pio, id. id. — Piergili Gino, id. di liceo — Ricci Luigi, id. id. — Di Maio Giuseppe, laureato in giurisprudenza — Baggiani Ugo, licenziato d'istituto tecnico (ragioneria) — Piaggio Carlo, id. di liceo — Sarzana Angelo, id. id. — Olginatti Giuseppe, id. d'istituto tecnico (ragioneria) — Grossi Ottorino, id. id. — Rositani Teodoro, id. id. — Sgherri Baldo, id. di liceo — Cocorullo Luigi, patentato capitano di lungo corso — Mercadante Tommaso, licenziato di liceo — Giura Alfredo, id. id., nominati applicati di porto di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, nel personale amministrativo delle capitanerie di porto, dal 1° settembre 1913.

Pace Alberto, applicato di porto di 1ª classe, promosso ufficiale di porto di 3ª classe, dal 16 agosto 1913.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1913:

Zoleo Edoardo, capo tecnico principale di 2ª classe delle direzioni d'artiglieria ed armamenti, categoria congegnatori, promosso capo tecnico principale di 1ª classe, per merito, dal 16 agosto 1913.

Florio Lorenzo Giorgio, id. id. di 3ª classe — Franceschini Giacomo, id. id., id. di 2ª classe, id. id.

Sassi Duilio, capo tecnico di 2ª classe, id. — Bacci Germano, id. id., id. capi tecnici di 1ª classe, per anzianità, id.

Sorrentino Giovanni, id. di 3ª classe, id., id. di 2ª classe, per merito, id.

Mei Eugenio, id. id., id. id. per anzianità, id.

Pantaleoni Giorgio, ispettore di 1ª classe dei servizi marittimi — Cavi Alfredo, id. — Riccini Margarucci Italo, id. di 4ª classe, id., concesso loro l'aumento quadriennale di stipendio in L. 500 annue, dal 1° settembre 1913.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1913:

Cesolini Celestino, applicato di 2ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale della marina, promosso applicato di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, dal 16 agosto 1913

Con decreto Ministeriale del 21 agosto 1913:

De Meo Enrico, farmacista di 2ª classe, ammesso a godere del 1° aumento sessennale di stipendio in L. 250 annue, dal 1° settembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1913:

D'Antoni Francesco, fanalista di 2ª classe nel personale subalterno dei fari e fanali, accettate le volontarie dimissioni dal grado, dal 16 settembre 1913.

Con disposizione Ministeriale dell'11 settembre 1913:

Gargiulo Marino, applicato di porto di 3ª classe — Schmid Ferdinando, id. — Corsi Renato, id. — Lauricella Enrico, id. — Simi Saverio, id. — Spezialetti Gilberto, id. — Falcocchio Pio, id. — Piergili Gino, id. — Ricci Luigi, id. — Di Maio Giuseppe, id. destinati alla capitaneria di porto di Civitavecchia, per seguire il corso di istruzione tenico-marinaresca, dal 12 settembre 1913.

Piaggio Giuseppe, applicato di porto di 3ª classe, destinato a prestar servizio alla capitaneria di porto di Messina dal 12 settembre 1913.

Sarzana Angelo, id., id. a quella di Palermo.
Olginatti Giuseppe, id., id. id. di Porto Maurizio, id.
Grossi Ottorino, id., id. id. di Taranto, id.
Rositani Teodoro, id., id. id. di Reggio Calabria, id.
Sgherri Baldo, id., id. id. di Ancona, id.
Cocorullo Luigi, id., id id. di Bari, id.
Mercadante Tommaso, id., id. id. di Siracusa, id.
Giura Alfredo, id., id. id. di Porto Empedocle, id.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

1ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano

invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 °/₀	594877	63 —	*Nicolik* Carolina fu Carlo vedova Choyer Eugenio, domiciliata ad Angers (Francia)	*Nicolich* Ernestina-Vittorina-Carolina fu Carlo ecc., come contro
»	568412	94 50	Pellegrini Luigi fu Angelo, Pellegrini Elisabetta fu Angelo vedova di Bernaud Ottavio, *Nicolick Carolina* fu Carlo vedova di Choyer Eugenio e Pellegrini Angela, Dominatore, Guglielmo, Lucia e Luigi fratelli e sorelle fu Francesco, questi ultimi minori, sotto la patria potestà della madre Palazzi Clotilde fu Angelo, vedova di Pellegrini Francesco, domiciliati a Milano, tutti quali eredi indivisi di Pellegrini Angelo fu Carlo Giuseppe	Pellegrini Luigi fu Angelo, Pellegrini Elisabetta fu Angelo vedova di Bernaud Ottavio, *Nicolich Ernestina Vittorina-Carolina* ecc., come contro
»	270476	17 50	*Donisi* Domenico di Raffaele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli	*Donesi* Domenico di Raffaele, minore, ecc., come contro
»	283311	45 50	Revial *Cirillo-Luigi* di Celestino, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Tigues (Savoia)	Revial *Luigi* di Celestino, minore, ecc., come contro.
»	217877	70 —	*Colombo* Luigia fu Fedele, moglie di Benintendi Orazio, domiciliato a Palazzolo sull' Oglio (Brescia)	*Colombi* Luigia fu Fedele, ecc., come contro.
»	556707	70 —	Moretti Stefano fu Antonio, domiciliato a Torino	Moretti Stefano fu Antonio, *minore, sotto la potria potestà della madre Borra Maria fu Stefano, vedova di Moretti Antonio*, domiciliato a Torino.
»	567093	35 —		
»	618614	35 —	Dondo Angela di Giuseppe, moglie di Bado Nicolò, domiciliato a Pietraligure (Genova)	Dondo Angela di Giuseppe, *nubile*, ecc., come contro.
»	683857	2100 —	Lo Bue Parisi Giovanni di Gaetano, domiciliato a Palermo	Lo Bue Parisi Giovanni di Gaetano, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliato a Palermo.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 ottobre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 ottobre 1913, in L. 100,97.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

20 ottobre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 °/₀ *netto*	98.54 35	96.79 35	97.47 83
3.50 °/₀ *netto* (1902)	98.00 —	96.25 —	96.93 48
3 °/₀ *lordo* .	63.95 —	62.75 —	63 81 81

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come era prevedibile, la Serbia, innanzi all'energico *ultimatum* dell'Austria-Ungheria, appoggiato dai consigli pacifici delle altre potenze, ha fatto atto di resipiscenza ed ha accettato di sgombrare i territori albanesi nel termine voluto dal Governo austriaco. Di un tal fatto, che d'un tratto fa diradare le nubi surte sull'orizzonte balcanico, informa il seguente telegramma da Belgrado, 20:

Il Governo serbo ha informato le grandi potenze per mezzo dei suoi rappresentanti di aver dato ordine alle sue truppe di ritirarsi subito entro la linea di frontiera verso l'Albania stabilita dalla riunione degli ambasciatori a Londra.

Questo telegramma è confermato da un altro spedito da Belgrado all'ufficiosa *Correspondenz Bureau* di Vienna, così concepito:

Il segretario generale al Ministero degli esteri Stefanovic ha dichiarato oggi all'incaricato di affari austro-ungarico Storck che l'ordine per lo sgombero dei territori dell'Albania occupati dalle truppe serbe venne deciso ieri e venne trasmesso stamane.

Ha soggiunto che lo sgombero sarà effettuato entro il termine fissato di otto giorni.

Il Governo serbo ha fatto poi ieri pubblicare a Belgrado un comunicato nel quale spiega la sua linea di condotta e narra delle cause che lo costrinsero ad occupare il territorio albanese.
Il comunicato dice:

Quando gli albanesi in gran numero penetrarono dall'Albania nel nostro territorio, incendiando i nostri villaggi e massacrando freddamente le popolazioni, e incontrarono le nostre truppe, furono prese da parte nostra misure per ricacciare il nemico dal nostro territorio.

In questa occasione il Governo reale ha voluto, col suo modo di procedere sino ad oggi, dimostrare che esso rispetta i consigli e le decisioni delle grandi potenze, e ha dichiarato ripetutamente che le nostre truppe limiterebbero la loro azione alla difesa del nostro territorio e che non farebbero alcuna conquista territoriale.

Al tempo stesso è stato da parte nostra dichiarato che, se le nostre truppe penetravano in territorio albanese e vi occupavano posizioni strategiche, ciò non accadeva che in via provvisoria e che si ritirerebbero non appena la frontiera albanese fosse delimitata dalla Commissione internazionale e l'ordine vi regnasse in modo tale che il territorio serbo non corresse più pericolo di essere di nuovo violato.

Questa dichiarazione del Governo reale risponde pienamente ai consigli delle grandi potenze e dimostra chiaramente l'attitudine pacifica e corretta della Serbia in tale questione.

Se il Governo reale ebbe l'intenzione, con spirito amichevole e nell'interesse della pace definitiva, di fare un passo presso le grandi potenze per la rettifica della sua frontiera verso la nuova Albania, questa è una prova di più che la Serbia voleva in maniera corretta ed amichevole risolvere la questione così nell'interesse del Governo come in quello stesso dell'Albania.

La Serbia, dunque, ha con la sua attitudine dato una prova sufficiente che non ha l'intenzione di volere, arbitrariamente e per forza, modificare le decisioni delle grandi potenze. Tuttavia questa intenzione del Governo Reale, che non avrebbe in alcun modo offeso gli interessi di chicchesia, non ha ancora avuto il tempo di essere attuata, che già l'Austria-Ungheria ci muove rimproveri.

L'Austria-Ungheria è malcontenta della dichiarazione del Governo serbo ed esige, mediante un *ultimatum*, che le nostre truppe si ritirino dalla frontiera fissata dalla conferenza di Londra nel termine di otto giorni, e, in caso contrario, prenderà le misure necessarie perchè la sua domanda sia eseguita.

Il Governo, dopo tale inatteso passo, fedele alla sua politica conciliante e nel desiderio di dare una nuova prova della sua attitudine corretta e pacifica, ordina alle truppe serbe di ritirarsi verso la frontiera fissata dalla conferenza degli ambasciatori a Londra, lasciando la responsabilità di quest'atto a coloro che pensano di fortificare in questo modo la fiducia dell'Europa nella pace.

Le ultime notizie da Atene fanno sperare che fra i delegati turchi e greci si possa giungere ad un accordo. Da quella città si telegrafa al *Daily Thelegraph*:

È stata nominata una Commissione per riferire sullo spinoso problema dei beni *vakuf*. Le proposte turche su questa questione - secondo i greci - sono di tal natura da ledere i diritti sovrani della Grecia nel suo nuovo territorio; per conseguenza costituiscono il principale ostacolo ad una rapida conclusione delle trattative.

L'opinione quasi generale è che si finirà col giungere a una intesa, ma pochi credono che l'accordo sarà permanente. Si afferma infatti che appena la Turchia sarà riuscita nei suoi presenti tentativi per rafforzarsi sul mare, riaprirà immediatamente la questione delle isole dell'Egeo.

Un altro dispaccio da Atene, 21, di carattere ufficioso, dice:

Durante una riunione tra Venizelos, Panas e Ghalib bey, sono stati discussi parecchi punti lasciati in sospeso, nella seduta precedente della conferenza turco-greca.

Nei circoli ufficiali sembra che regni ottimismo. Si crede infatti che un accordo definitivo non tarderà a verificarsi e che sarà consacrato in una conversazione, ma che questa, secondo il parere dei circoli ottomani, sarà provvisoria fino alla soluzione definitiva delle questione delle isole.

CRONACA ITALIANA

Per la libertà del voto. — S. E. il presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha inviato ai signori prefetti del Regno la seguente circolare telegrafica:

« In alcune Provincie del Regno i partiti politici, nell'imminente lotta elettorale, invece di fare opera di propaganda coi discorsi e colle altre manifestazioni tutte che la legge consente e conformi ai principii della più ampia libertà, ricorrono alla violenza ed alla intimidazione.

Ho già dato le più severe disposizioni perchè sia in modo assoluto tutelato l'ordine pubblico e garantita la libertà del voto, e fra queste ricordo l'ordine di non accordare permessi di porto di rivoltella e di revocarli se si trovano in comizi persone armate.

È necessario che gli agenti della forza pubblica agiscano colla maggiore energia per impedire qualsiasi sopraffazione da qualunque partito sia commessa.

Richiamo in special modo le disposizioni degli articoli 121 e 123 della legge elettorale politica che puniscono rispettivamente colla pena della detenzione estensibile ad un anno e con la multa fino a L. 1000, ed anche con la reclusione fino a tre anni e la multa fino a L. 5000, chi usa violenze per impedire l'esercizio del diritto elettorale, ovvero con minacce, tumulti, attruppamenti ed oltraggi agli elettori cerca di impedire il libero esercizio del diritto stesso.

Voglia la S. V. dare precise disposizioni perchè i pubblici funzionari denunzino subito all'autorità giudiziaria gli autori di tali fatti ricordando che per la violenza privata sono anche applicabili le disposizioni dell'art. 154 del Codice penale e, per la violenza e la resistenza alle autorità e l'oltraggio, le disposizioni del capo VII ed VIII (titolo III) del Codice penale.

Voglia la S. V. assicurarmi telegraficamente dell'esecuzione della presente circolare.

Il ministro
« GIOLITTI ».

Le LL. EE. Nitti e Battaglieri. — Iermattina giungeva a Casal Monferrato S. E. il ministro dell'agricoltura e commercio; e, accompagnato da S. E. il sottosegretario di Stato Battaglieri, visitò vari stabilimenti industriali della regione.

Assistette, poscia, ad una colazione offertagli dalla Federazione degli industriali di Casale e del circondario.

Indi le LL. EE. Nitti e Battaglieri si recarono a San Martino Rosignano per inaugurarvi la scuola di agricoltura eretta con lascito Luparia. Acclamatissimi, pronunziarono discorsi di circostanza.

Ritornate a Casale le LL. EE. visitarono altri stabilimenti industriali.

Iersera all'albergo del Leon d'oro venne offerto alle LL. EE. un banchetto d'onore.

Ospite illustre. — S. E. il presidente del Consiglio russo. Kokowtzoff, ospite da due giorni di Roma, si è recato ieri mattina, alle 11, a far visita a S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, e iersera, alle 19, a S. E. il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano.

Cassa nazionale infortuni. — Nei giorni 17 e 18 si è riunito il Comitato esecutivo della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Aderendo all'invito del ministro di agricoltura, industria e commercio, on. Nitti, ha deliberato in merito agli accordi di massima per l'organizzazione dei servizi di produzione degli affari in comune fra i tre Istituti: Cassa nazionale di previdenza, Istituto nazionale delle assicurazioni e Cassa nazionale infortuni.

Ha proceduto, quindi, alla istituzione delle agenzie nelle seguenti città:

Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena, Como, Mantova, Piacenza, Messina, Perugia, Chieti, Lucca, Pisa, Torino, Salerno, da aggiungersi a quelle già esistenti ad Alessdndria, Ancona, Aquila, Bari, Bergamo, Brescia, Novi Ligure, Parma, Rovigo, Savona, Sondrio, Verona, Venezia, Caserta, Cosenza, Cremona, Cuneo, Foggia, Lecce, Milano e Modena.

Ha deliberato sull'organizzazione delle sedi secondarie di Catania e di Sassari.

Altra decisione notevole riguarda la istituzione di un ambulatorio di pronto soccorso e successive cure, con annessi servizi amministrativi nel porto di Livorno, a favore dei lavoratori del porto.

Il Comitato esecutivo ha discusso, infine, le condizioni generali di polizza per la riassicurazione dei Sindacati, rinviando alla prossima adunanza la discussione dei sistemi da approvarsi anche per una diretta amministrazione degli stessi, o per la gestione dei servizi tecnici e medico-legali dipendenti da Sindacati, come da qualche Sindacato è stata fatta richiesta.

La Mostra floreale. Si è riunita ieri sera all'Associazione movimento forestieri, sotto la presidenza del principe Del Drago, la Commissione esecutiva e la Commissione di vigilanza dell'Esposizione nazionale di floricoltura indetta dalla sezione romana dell'Associazione movimento forestieri.

Le Commissioni hanno stabilito di fissare per il 30 del corrente mese l'ultimo termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

L'Esposizione avrà luogo al palazzo delle belle arti in via Nazionale e sarà inaugurata il 7 novembre prossimo.

Aeronautica. — Ieri hanno fatto ritorno a Roma da Napoli in aereoplano, i tenenti Alvisi, Clerici, Buzzi.

Erano ad attenderli a Centocelle il capitano Olivo, comandante della 4ª squadriglia, i tenenti Pozzi e Laurenti.

L'atterramento è avvenuto senza incidenti di sorta.

Gli aviatori hanno detto di aver compiuto un viaggio felicissimo.

Gli aviatori percorsero la seguente rotta: Napoli (campo di Marte), fiume Volturno, Mondragone, Golfo di Gaeta e Gaeta-città, Terracina, via Appia fino a Cisterna, Colli laziali, Centocelle.

Mostra coloniale. — A Genova, il Comitato della Mostra coloniale italiana ha pubblicato il programma della Mostra concorso di imballaggi indetta per l'Esposizione del 1914 da tenersi sotto l'alto patronato di quella Camera di commercio ed industria, a Genova.

Questa Mostra speciale viene organizzata allo scopo di rendere il più possibile completa e praticamente utile la sezione dell'Esposizione coloniale dedicata alla Mostra per la conquista dei mercati. In essa verranno compresi gli imballaggi delle merci destinate alle nostre colonie territoriali ed ai nostri mercati di esportazione nonchè gli imballaggi delle merci di esportazione delle nostre colonie territoriali.

Sarà cura del Comitato di organizzare anche una raccolta degli imballaggi usati dagli industriali e commercianti esteri nei loro traffici con i paesi che più ci interessano.

Incendio. — Al tocco della scorsa notte, a Messina, si è manifestato un incendio nel padiglione di legno dell'Agenzia delle imposte dirette e catasto di Messina, nel rione degli uffici, contiguo alla procura generale e alla Corte d'appello.

Il pronto concorso dei pompieri e della forza pubblica ha potuto circoscrivere l'incendio salvando gli uffici adiacenti, ma l'agenzia è rimasta completamente distrutta con tutto il suo contenuto.

L'incendio è stato domato.

Istituto internazionale di agricoltura. — È uscito il numero di ottobre del bollettino di statistica agraria, edito, sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

Il bollettino segnala i nuovi e più importanti dati sui raccolti del frumento, della segale, dell'orzo, dell'avena, del mais, del riso, ecc. ecc. nei paesi dell'emisfero settentrionale.

Per la vite il bollettino rileva che si modificano i dati della produzione di vino in Italia la cui produzione indicata in settembre di 55 milioni di ettolitri è discesa a 52 milioni (179,9 0[0] della produzione del 1912).

Per il complesso dei seguenti paesi: Spagna, Italia, Lussemburgo, Svizzera, Algeria (escluso il dipartimento di Algeri), la produzione di quest'anno si calcola di ettolitri 72.287.724 contro 64.024.570 nel 1912, ossia il 112,9 0[0].

Chiudono il bollettino le notizie sulle superfici seminate e sulle condizioni delle colture dell'anno agrario 1913-14 nei paesi dello emisfero meridionale e le solite tabelle contenenti i dati delle importazioni e delle esportazioni dei principali cereali e del cotone e degli stocks visibili dei cereali e dei prezzi quotati sui principali mercati.

Pubblicazione. — Sono stati pubblicati gli atti del I Congresso del partito democratico costituzionale tenutosi in Roma il 22-28 maggio u. s.

Il volume di 250 pagine contiene le relazioni, il resoconto stenografico delle discussioni e le deliberazioni del Congresso; viene spedito gratuitamente agli iscritti al Congresso ed alle sezioni del partito.

Marina mercantile. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 20. — Il ministro degli affari esteri di Russia Sazonoff è ripartito per Pietroburgo alle 13,45 dalla stazione di nord.

Sul marciapiede si trovavano a salutarlo il ministro degli affari esteri Pichon, l'ambasciatore di Francia a Pietroburgo, Delcassè, l'ambasciatore di Russia a Parigi, Isvolky, il ministro russo a Sofia, Neklidoff, il principe Troubetzkoy, addetto d'ambasciata, il colonnello conte Ignatieff, addetto militare, l'arciprete Smarnoff e tutto il personale dell'Ambasciata.

ATENE, 20. — La Commissione finanziaria greco-turca studia oggi la questione dei vakuf. I circoli competenti continuano a essere ottimisti.

La *Patrie* dice che le misure di espulsione prese contro i greci dalla Turchia sono di natura tale da fare abbandonare all'opinione pubblica lo spirito di conciliazione.

LARRACHE, 20. — Tre colonne che operavano di concerto hanno attaccato i mauri predatori e si sono impadroniti della posizione di Tarkuntz e l'hanno fortificata.

BERLINO, 20. — Il *Wolff Bureau* pubblica: A proposito della lettera del principe ereditario al cancelliere dell'Impero, circa la successione al trono di Brunswick, siamo informati che il Kronprinz ha espresso in una lettera datata da Hopfroben, 17 corrente, il suo vivo rammarico per il fatto che della sua lettera privata al cancelliere sia stato dato pubblico cenno.

È completamente priva di fondamento l'induzione da parte della stampa che il principe si sia messo in opposizione con l'Imperatore.

Il Kronprinz, circa la questione di Brunswick, risponde poi al cancelliere che la lettera di quest'ultimo ha per lui molto contribuito a chiarire la questione stessa.

SCUTARI, 19. La Commissione internazionale degli ammiragli comprendente gli ammiragli inglese, italiano, austro-ungarico, francese e tedesco, è partita stamane.

La partenza ha avuto luogo colla massima solennità.

Le truppe schierate con musica resero gli onori militari.

Vi parteciparono anche i rappresentanti dei distaccamenti di tutte le potenze che hanno truppe a Scutari.

PARIGI, 20. Il ministro di Serbia a Parigi, Vesnic, è stato ricevuto oggi a mezzogiorno dal direttore degli affari politici al Ministero degli esteri, Paléologue, al quale ha consegnato una Nota del suo Governo relativa alla questione albanese.

CHAUMONT, 20. - Stasera presso Chaumont, due aviatori militari del centro di aviazione di Epinal, uno zappatore e un tenente del genio, sono precipitati in seguito allo scoppio del motore. Sono morti entrambi.

MADRID, 21. — L'*Agenzia Fabra* riceve da Almeria:

Si ha da Punta Sandinal che il vapore *Lusitania*, appartenente alla Società italo-spagnuola si è incendiato.

Il *Lusitania* proveniva da Malaga con carico di frutta. Vista la impossibilità di estinguere l'incendio, il vapore è stato arenato. Si lavora per rimetterlo a galla.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

20 ottobre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	764.37
Termometro centigrado al nord	19.1
Tensione del vapore, in mm.	6.81
Umidità relativa, in centesimi	41
Vento, direzione	calmo
Velocità in km.	0
Stato del cielo.	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.3
Temperatura minima, id.	8.5
Pioggia in mm.	—

20 ottobre 1913.

In Europa: pressione massima di 771 a Pietroburgo, minima di 741 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato fino ad 1 mm. nell'Italia meridionale ed isole, diminuito in egual misura nella centrale e superiore; temperatura generalmente aumentata, ad eccezione dell'Italia centrale e Calabrie, ove si è avuta diminuzione sino di 4 mm.; cielo generalmente sereno con poche nebbie sparse, specialmente nella Valle Padana.

Barometro: massimo a 766 sull'alta Italia, minimo di 764 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario lungo il versante medio e meridionale Adriatico, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 ottobre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	19 0	12 1
Sanremo	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	20 6	12 8
Spezia	sereno	calmo	17 8	9 9
Cuneo	sereno		16 8	7 6
Torino	sereno	—	16 0	6 4
Alessandria	—		—	—
Novara	sereno	—	19 1	8 4
Domodossola	sereno	—	19 2	3 1
Pavia	nebbioso	—	16 9	2 6
Milano	nebbioso	—	16 4	5 4
Como	sereno		18 4	6 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	16 5	9 5
Brescia	sereno	—	17 0	8 5
Cremona	nebbioso	—	16 5	3 9
Mantova	nebbioso	—	16 8	4 6
Verona	sereno	—	17 8	5 8
Belluno	sereno	—	17 1	4 5
Udine	sereno		17 5	6 8
Treviso	sereno	—	17 8	6 2
Vicenza	sereno	—	17 7	6 0
Venezia	sereno	calmo	16 5	8 9
Padova	sereno	—	16 6	5 8
Rovigo	sereno	—	18 0	3 6
Piacenza	sereno	—	15 8	3 0
Parma	sereno	—	17 0	6 4
Reggio Emilia	sereno	—	16 0	6 6
Modena	sereno	—	16 6	6 4
Ferrara	sereno	—	16 3	6 3
Bologna	sereno		15 7	10 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	15 8	8 4
Pesaro	sereno	legg. mosso	16 5	1 0
Ancona	sereno	calmo	16 8	7 0
Urbino	sereno	—	13 3	8 2
Macerata	sereno	—	17 0	10 6
Ascoli Piceno	sereno	—	18 0	9 0
Perugia	sereno	—	15 0	8 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	17 9	5 8
Pisa	—	—	—	—
Livorno	sereno	legg. mosso	19 4	8 0
Firenze	sereno		19 2	5 2
Arezzo	sereno	—	19 0	6 4
Siena	1/4 coperto	—	16 9	9 0
Grosseto	sereno	—	19 8	5 8
Roma	sereno	—	19 7	8 5
Teramo	sereno	—	18 2	7 5
Chieti	sereno	—	15 3	8 8
Aquila	sereno	—	16 8	5 7
Agnone	sereno	—	11 8	5 9
Foggia	1/4 coperto	—	19 0	10 0
Bari	sereno	legg. mosso	18 6	11 4
Lecce	sereno	—	20 5	12 0
Caserta	sereno	—	21 2	12 6
Napoli	sereno	calmo	20 0	12 2
Benevento	sereno	—	19 9	6 7
Avellino	nebbioso	—	17 6	5 4
Mileto	1/4 coperto	—	20 7	12 1
Potenza	sereno	—	15 0	6 6
Cosenza	sereno	—	19 8	8 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	27 8	9 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	21 6	16 0
Palermo	1/2 copert.	calmo	23 0	13 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	21 3	15 3
Caltanissetta	sereno	—	18 5	14 0
Messina	coperto	calmo	21 6	16 2
Catania	coperto	calmo	21 1	15 7
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	9 0
Sassari	sereno	—	19 8	13 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.